

# Istituto di Istruzione Superiore “Carlo Cattaneo”

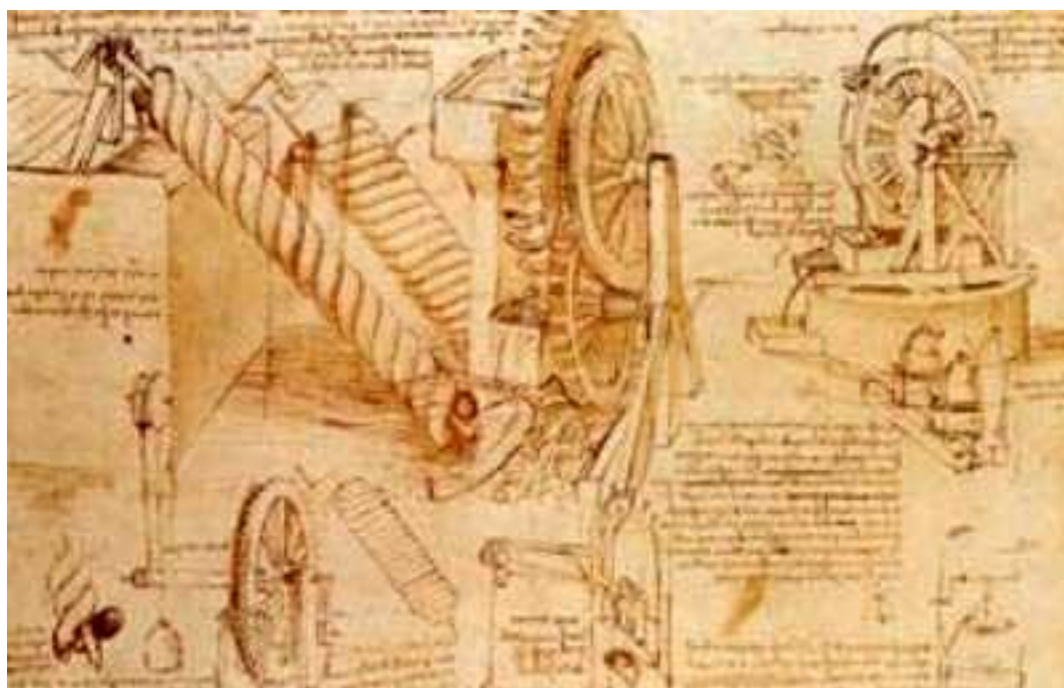
Sede Centrale: Lungotevere Testaccio 32, 00153 RM;

Succursali: Via A. Pisano 9, 00142 RM;

Via della Pisana 815, 00163 RM;

Corso Vittorio Emanuele II 217, 00186 RM

Sito Web: [www.ipsiacattaneo.it](http://www.ipsiacattaneo.it)



## Piano dell'Offerta Formativa Triennale

2015/2018

## CARLOCATTANEO



## INDICE

Che cos'è il PTOF

### Parte prima:

#### I. L'ISTITUTO

- a. TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO
- b. COLLOCAZIONE TERRITORIALE, SEDI E RISORSE STRUTTURALI
- c. POPOLAZIONE STUDENTESCA

#### II. L'OFFERTA FORMATIVA

- a. ARTICOLAZIONE DEI CORSI
- b. PROFILO PROFESSIONALE
- c. PIANO DI STUDI: DISCIPLINE E QUADRO ORARIO
- d. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- e. CORSO DI SECONDO LIVELLO
- f. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

#### III. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

- a) IL PERSONALE DELLA SCUOLA
- b) ORGANI DI STAFF : VICARIO, COLLABORATORI, FIGURE STRUMENTALI
- c) FIGURE DI COORDINAMENTO
- d) CONVENZIONI , COLLABORAZIONI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

### Parte seconda:

#### IV. IL CURRICULUM D'ISTITUTO

- a. PROGRAMMAZIONE PER DIPARTIMENTI/AREE DISCIPLINARI
- b. OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI
- c. METODOLOGIA DIDATTICA
- d. VALUTAZIONE
- e. ORIENTAMENTO
- f. CORSI E ATTIVITÀ DI RECUPERO
- g. ATTIVITÀ MOTORIE SPORTIVE
- h. PROGETTI D'ISTITUTO

**i. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

**V. ATTIVITA' FORMATIVE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA**

- a. ACCOGLIENZA E DISPERSIONE SCOLASTICA**
- b. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**
- c. STUDENTI DI LINGUA NON ITALIANA (L2)**

Sezione ALLEGATI

## Che cosa è il PTOF

Il decreto sull'autonomia scolastica, istituita con DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 ("Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche") stabilisce che ogni istituzione scolastica predisponga il Piano dell'Offerta Formativa o P.O.F.

La Legge 107 del 13 luglio 2015 ha riscritto l'articolo 3 del DPR 2715/99 introducendo la sostanziale novità secondo la quale è il Collegio dei docenti ad elaborare il PTOF sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Consiglio di Istituto lo approva.

Il Piano dell'Offerta Formativa è triennale e potrà essere modificato nel mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento.

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche; esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano, redatto dal gruppo di lavoro per l'attuazione dell'autonomia coordinato dal capo d'istituto, è stato formulato nel rispetto delle vigenti normative, in particolare:

- C.C.N.L. Comparto scuola 1998/2001 e successivi
- Contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola per gli anni 1998/2001 e successivi
- D.P.R. n° 275 dell'8/3/1999.
- *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art.21 della L. n°59 del 15/3/1997. In particolare:
  - Art. 3 - *Piano dell'Offerta Formativa*
  - Art. 4 - *Autonomia didattica*
  - Art. 5 - *Autonomia organizzativa*
  - Art. 6 - *Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.*
  - Art. 8 - *Definizione dei curricoli*
- Direttiva 180 del 19/7/1999: "*Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi "ai sensi dell'art.2 L.n°440 del 18/12/1997".*
- Legge 440 del 18/12/1997 e Direttiva n°180 del 19/7/1999: "*Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.*"
- D.P.R. n°567 del 10/10/1996: "*Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche*".
- D.M. n°234 del 26/6/2000: "*Regolamento, recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche*".
- D.P.R. n°234 del 24/6/1998: "*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- Legge n° 53 del 17/04/2003: "*Legge delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*"
- Legge 107 del 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il P.O.F. in quanto documento di programmazione dell'attività didattica dell'istituto deve contenere:

- ✓ un'analisi della situazione esistente ed una proiezione progettuale dei possibili sviluppi futuri;
- ✓ una valutazione attenta del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui opera l'istituto;
- ✓ una progettazione delle attività curriculari, extracurricolari, organizzative che si uniformi agli attuali ordinamenti dei corsi di studio attivati, rispetti l'identità e le finalità dell'istruzione professionale, dia attuazione alle iniziative innovative rese possibili dal regime di autonomia;
- ✓ un'identificazione delle finalità del processo formativo, che si intende attuare, con particolare attenzione al miglioramento del processo apprendimento-insegnamento, del successo scolastico, della riduzione della dispersione;
- ✓ un'individuazione degli strumenti per valorizzare le professionalità e le risorse strumentali esistenti;
- ✓ un'indicazione dei criteri di valutazione formativi ed educativi da attuarsi mediante procedure di autovalutazione e verifica interna, necessarie anche ai fini delle azioni di monitoraggio previste dal Ministero.

Il PTOF si sviluppa tenendo conto dei dati del RAV e in particolare del Piano di miglioramento elaborato dal dirigente scolastico.

*Il presente documento, definito dal Collegio Docenti, verrà annualmente aggiornato su proposta delle varie commissioni, dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe e dei gruppi di progetto, in relazione alle esigenze che provengono sia dall'interno dell'organizzazione (personale della scuola, genitori, studenti), sia dall'esterno, ossia dal contesto territoriale, lavorativo e culturale.*

## Parte prima

### I. L'ISTITUTO

#### a. Tipologia dell'istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "**Carlo Cattaneo**" di Roma, nasce tra il 1918 e il 1919, come istituto professionale (settore industria e artigianato) e forma tecnici qualificati nel settore meccanico e nel settore elettrico-elettronico.

L'Istituto prende nel 2015 la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore.

L'Istituto Professionale, dall'anno scolastico 2010/2011, in base alla Riforma del II ciclo di istruzione e formazione, prevede – ad iniziare dalle classi I - un nuovo percorso curricolare, denominato "**Manutenzione e assistenza tecnica**" (MAT) ed è finalizzato al conseguimento di un diploma quinquennale con percorsi articolati in due bienni e un quinto anno.

Sempre dal 2010/2011 l'Istituto ha inoltre aderito all'offerta sussidiaria integrativa regionale e rilascia le qualifiche di *Operatore alla riparazione dei veicoli a motore*, *Operatore termoidraulico*, *Operatore elettrico ed Operatore elettronico*.

L'innovazione dei percorsi formativi e la riqualificazione dell'istruzione professionale costituiscono presupposto per il raggiungimento di quattro macro-obiettivi:

- promuovere l'acquisizione di una professionalità qualificata e corrispondente alle richieste del mercato;
- favorire il successo scolastico e l'inclusione sociale, contrastando fenomeni di disagio, demotivazione ed abbandono;
- integrare l'offerta formativa dalla formazione professionale all'Istruzione superiore;
- consentire il rientro nel circuito formativo a lavoratori e disoccupati adulti immigrati e/o italiani, offrendo occasioni di riqualificazione e di formazione permanente;

La continua collaborazione con le istituzioni e le realtà produttive del territorio rende l'Istituto permeabile ed aperto all'innovazione, ad esperienze sinergiche nella convinzione che solo una scuola "*aperta*" può tentare di rispondere alle istanze giovanili e può essere la "*scuola di tutti*". Stage ed esperienze di alternanza scuola-lavoro rappresentano il necessario corollario di una strategia tesa al rapido inserimento degli allievi nel mondo lavorativo.

Ciò è possibile *anche* attraverso un ricco programma di potenziamento dell'offerta didattica e formativa. L'istituto ha stipulato accordi o protocolli con strutture di formazione di rilievo nazionale e internazionale (Regione Lazio; Città metropolitana di Roma; Autogerma/Volkswagen; Cisco System; Continental/Contitrade; IIS; Toyota Motor Italia) e con grandi aziende di settore (Volkswagen, Toyota). Esso realizza inoltre progetti didattici specifici nell'ambito del programma Erasmus plus dell'Unione Europea. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *f. Arricchimento dell'offerta formativa curricolare*.

I curricula previsti dalla sperimentazione in collaborazione con esperti esterni ed aziende in corso, definiti leader, hanno dato luogo alla costituzione di laboratori innovativi e all'attivazione di specifici progetti. La loro progettazione è stata stimolata dall'istituzione, fin dall'a. s. 1993/1994, dei corsi di professionalizzazione post-qualifica, denominati in origine Terza Area. L'art.8, comma 3 del D.P.R. n. 87/2010, riferito all'istruzione professionale, stabilisce che l'area di professionalizzazione di cui all'art.4 del D.M. 15.4.1994 è sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall'a. s. 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento di cui al medesimo D.P.R. n. 87/2010, con l'Alternanza scuola-lavoro. Quest'ultima, secondo le nuove linee

guida della Legge 107 del 2015, è inserita a regime nel triennio, divenendo parte integrante del percorso formativo.

L'istituto svolge annualmente il progetto formativo di **Alternanza Scuola – Lavoro**. Attraverso l'alternanza scuola-lavoro, lo studente viene messo nella condizione di poter realmente sviluppare le capacità relazionali e le competenze pratiche per immettersi con un valore aggiunto nel mercato del lavoro. Il progetto è stato modulato sulle linee-guida emanate dall'USR.

In sintesi, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "Cattaneo" intende conferire organicità e sviluppo alle innovazioni e alle sperimentazioni parziali già messe in atto con esiti positivi negli ultimi otto anni e si prefigge l'obiettivo prioritario di riqualificare la formazione tecnica e professionale nei settori meccanico-termico, elettrico ed elettronico, alla luce delle recenti linee guida del MIUR, rendendola congrua alle seguenti esigenze dettate dal contesto lavorativo e didattico:

- necessità di innovazione sentita dalle aziende e dalle altre unità produttive della provincia e del territorio nazionale come elemento indispensabile alla rivitalizzazione del settore;
- bisogni formativi espressi da due ampi settori di utenti potenziali, sia italiani che stranieri: il primo, costituito da giovani in età scolare orientati verso l'acquisizione di una professionalità qualificata e corrispondente alle richieste del mercato; il secondo rappresentato da adulti con necessità di riqualificazione;
- esigenza di articolare il piano complessivo delle attività didattiche e formative in maniera efficacemente corrispondente alla configurazione specifica degli alunni iscritti nell'Istituto.

L'Istituto, come nella natura di ogni istituto professionale, collega la sua specifica offerta formativa al territorio nel suo complesso e non ad una sola zona o al solo comune di Roma; spesso i confini si estendono all'intera provincia e diversi alunni provengono da altri comuni della regione.

Per questo, l'offerta formativa è progettata e finalizzata a dare una risposta alle esigenze professionali e occupazionali espresse dal territorio in senso esteso.

## **b. Collocazione territoriale, sedi e risorse strutturali**

### ***Origini storiche dell'istituto***

Nel 1870 venne approvato a Roma un piano regolatore che prevedeva la nascita del quartiere Testaccio: ci si preoccupò di creare nella zona una vasta area per le arti e i mestieri accanto a dei grandi depositi e magazzini. In pratica si volevano in qualche modo riavviare tutte quelle attività che si svolgevano sullo stesso territorio (zona portuale) all'epoca dell'Impero Romano.

Alla fine della prima guerra mondiale, nel 1918, furono costruite le prime scuole del quartiere. Un tenente colonnello d'Artiglieria, l'ing. Carlo Mazza, progettò e costruì sull'area di una ex caserma di fanteria quelle che all'inizio furono chiamate le *Officine di Scuole di Arti Meccaniche (O.S.A.M.)*, che dovevano in particolare favorire il reinserimento degli ex combattenti nel mondo del lavoro, curandone la formazione professionale.

Le O.S.A.M., nel 1956, si trasformarono a loro volta in Istituto Professionale di Stato per l'Industria e L'Artigianato "C. Cattaneo", intitolato a questo importante uomo politico italiano del Risorgimento per le sue idee di progresso legato allo sviluppo tecnico-scientifico ed industriale del paese.

L'Istituto ha quattro sedi. La sede centrale è ubicata nel rione di Testaccio, in una struttura primo novecentesca ed perciò fortemente inserita nella storia del quartiere. La sede centrale, peraltro, offre all'interno dei suoi spazi esterni il Porticus Emiliae, del secondo secolo a.c., tutelato dalla Sovrintendenza alle Belle Arti di Roma.

La sede centrale, oltre a trovarsi nel centro storico, è vicina alla fermata della metropolitana e della Stazione Ostiense.

Nel territorio circostante sono presenti spazi espositivi nei luoghi dell'ex Mattatoio, ora Macro.

tre la Città dell'Altra Economia (a cui la scuola si è rapportata negli anni trascorsi con progetti legati alla sostenibilità, biodiversità, ecc.), e le zone archeologiche limitrofe, rendono complessivamente la zona circostante alla scuola culturalmente molto stimolante.



**Sede centrale ed operativa:**

**Lungotevere Testaccio, 32 – 00153 Roma**

tel. 06 121126625 – 121126626 – fax 06 5754903

**Bus Atac:** 23/75/95/170/716/719/781/30 Expr./ Tram 3

**Metro Linea B** (Piramide) – **Stazione FS** Trastevere e



Accoglie in prevalenza le classi I II III ad indirizzo Meccanico, Termico ed Elettrico ed il corso serale per studenti lavoratori e giovani adulti.

**Succursali:**

**Sede EUR - Via A. Pisano, 9**

– 00142 Roma –

Tel 06 121128425 – Fax 06 5043223

**Bus Atac:** 764/772 Metro Linea B (Laurentina)



Accoglie le classi I II III IV V ad indirizzo Meccanico ed Elettrico

Sede Corso Vittorio - Corso Vittorio Emanuele II, 217

– 00186 Roma

Tel 06 121125425 – Fax 06 6869015

Bus Atac: 40 Expr. 46/62/64/98/916/517



Accoglie le classi IV e V ad indirizzo Meccanico ed Elettrico

Sede Città dei Ragazzi - Largo Città dei Ragazzi, 1

– 00163 Roma

Tel 06 65771253 – Fax 0665771326



Accoglie le classi I II III IV V ad indirizzo Meccanico

Le quattro sedi sono dotate di una serie di **risorse strutturali**, che consentono lo svolgimento delle tradizionali attività didattiche e di attività integrative:

Descrizione	Sede centrale	Sede corso Vittorio Emanuele	Sede via Pisano	Sede Città dei ragazzi	TOTALE
AULE	16	16	12	5	49
SALA RIUNIONI	0	2	1	1	4
BIBLIOTECA	1	1	1	1	4
IMPIANTI SPORTIVI	2	2	3	3	10
AULE ATTIVITA' INTEGRATIVE	1	1	1	1	4
LABORATORI	16	4	13	3	36
LOCALI UFFICIO	6	2	2	1	11
MAGAZZINO	1	1	1	–	3

### c. Popolazione studentesca

Nell'anno scolastico 2016/2017 nell'Istituto la popolazione studentesca è di **793 studenti** tra serale e diurno di cui **240 con cittadinanza non italiana**, corrispondenti al 25,8% sul totale degli alunni presenti.

Unico nel suo genere nella provincia di Roma, l'Istituto è frequentato da alunni che provengono da ogni quartiere urbano, suburbano e dall'hinterland.

Sono presenti allievi che esprimono bisogni educativi e formativi specifici che richiedono la realizzazione di iniziative didattiche adeguate. Sono inoltre presenti numerosi alunni con cittadinanza non italiana e giovani adulti che riprendono il percorso scolastico frequentando il corso serale per studenti lavoratori.

Nell'anno scolastico 2016/2017 si sono formate complessivamente **n. 42 classi**

L'Istituto è una delle poche strutture della regione Lazio operanti in questi settori professionali ed accoglie studenti provenienti da diversi quartieri della città e da tutte le province della Regione. L'utenza risulta, inoltre, particolarmente variegata anche in considerazione dell'elevato numero di allievi di origine straniera. Tale situazione di multiculturalità e multietnicità rappresenta senza dubbio una grande opportunità in quanto consente alla scuola di realizzare una pratica di accoglienza ed inclusione, consentendo inoltre agli allievi di apprezzare e valorizzare l'arricchimento umano derivante dal quotidiano confronto con realtà e culture diverse. Anche la presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) contribuisce allo sviluppo di fattori di crescita importanti, sia per quanto riguarda la messa in atto da parte dei docenti di strategie e metodologie didattiche adeguate ai singoli casi, sia per tutti gli alunni, che possono così sviluppare atteggiamenti di collaborazione consapevole nel rispetto delle diverse esigenze, contribuendo in tal modo alla realizzazione di un ambiente di apprendimento sereno

#### **Totale classi: n. 42**

Suddivisione del numero delle classi nelle quattro sedi (a. s. 2016/2017):

Sede centrale	Corso Vittorio	Via A. Pisano	Città dei ragazzi	Corso II livello (Istruzione per adulti)
14	10	8	5	5

Interessante rilevare il trend del numero (in %) degli alunni stranieri presenti nell'istituto dall'a. s. 2010/2011 all'a. s. 2015/2016, che dal 31,5% per l'a. s. 2010/11, passa al 37,7% per l'a. s. 2011/12, si stabilizza al 32,72% per l'a. s. 2012/13, al 32,29% per l'a. s. 2013/2014 e al 35,6 per l'a. s. 2014/15. Nel corrente anno scolastico la percentuale è calata al 25,8%.

Il dato di quest'ultimo anno, sebbene ridotto non risulta comunque irrilevante.

Da ciò si rileva che il primo e più forte dato di specificità dell'Istituto, per quanto attiene alla configurazione dell'utenza e alla particolarità del percorso formativo da offrire, consiste proprio nella presenza numerosa di alunni stranieri. Questo dato, per la sua eccezionalità, attribuisce da anni all'Istituto lo status di struttura scolastica "pilota" per molte attività sperimentali e per le conseguenti responsabilità di gestione radicalmente innovativa.

Il gruppo di questi studenti necessita di interventi di formazione differenziati non solo per la molteplicità delle situazioni di provenienza ma anche perché è formato da tre diverse componenti con diversi atteggiamenti rispetto all'inserimento scolastico:

- giovani migranti con la famiglia con forti aspettative rispetto all'inserimento nell'Istruzione Superiore;
- adulti con necessità di riqualificazione o di riconoscimento dei titoli di studio e di lavoro acquisiti nei paesi di origine;
- “minori stranieri non accompagnati” ed obbligati a studiare dalle leggi di accoglienza dello Stato Italiano, ad alto rischio di demotivazione, di abbandono e dispersione.

Indichiamo infine qualche altro dato complessivo sulla tipologia degli studenti dell'istituto

### Tipologia studenti

<b>Alunni</b>	<b>Numero</b>
Nativi	<b>690</b>
Non nativi	<b>240</b>
Certificazione L. 102/92	<b>26</b>
DSA	<b>60</b>
BES	<b>27</b>

N. Alunni Iscritti a. s. 2016-17 diurno	Alunni di lingua madre non italiana a. s. 2016-17 diurno	N. Alunni Iscritti a. s. 2016-17 serale	Alunni di lingua madre non italiana a. s. 2016-17 serale
637	177	156	97